



# INVITO AL CINEMA

## 22<sup>a</sup> EDIZIONE

Il 2012 è stato dichiarato l'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e **MARIGOLD HOTEL** potrebbe essere il manifesto dell'iniziativa. E' una classica commedia dall'umorismo *british* che racconta, con ironia, la paura di invecchiare e i problemi della terza età, nel contesto dei rapporti dell'ex-impero britannico con la sua ex-colonia indiana. Neanche in tarda età, quando l'esperienza e il troppo tempo per riflettere richiamano alla sobrietà e al realismo, si può ignorare il richiamo alla "rinascita", specie se questo richiamo proviene dall'India, per elezione e cliché luogo in cui "ritrovare se stessi". Sprovvisi di zainetti e spinte mistiche proprie di altre generazioni, ma con lo stesso disorientamento, in **MARIGOLD HOTEL** un'assortita squadra di pensionati inglesi si ritrova in India attratta dalla prospettiva di una vacanza rilassata mentre si troverà a fare i conti con la propria vita.

Ad arrivare nell'assolata Jaipur sono: Evelyn (*Judi Dench*), una vedova sul lastrico; Graham (*Tom Wilkinson*), un disincantato Giudice dell'Alta Corte; Douglas (*Bill Nighty*) e Jean (*Penelope Wilton*), una coppia litigiosa; Muriel (una sublime *Maggie Smith*), che intende sottoporsi ad un intervento all'anca, il casanova Norman (*Ronald Pickup*), in cerca di nuove avventure amorose; e la pluridivorziata Madge (*Celia Imrie*), altrettanto incline al corteggiamento. Tutti si trovano in balia delle stravaganze del giovane ed ingenuo Sonny Kapoor (*Dev Patel*), proprietario del "Best Exotic Marigold Hotel" ereditato da suo padre, elegante ma decadente, che Sonny spera di trasformare in un hotel di lusso. Per la vedova Evelyn, l'India incarna la possibilità di costruirsi una nuova vita. Per Graham è un ritorno ai luoghi dell'adolescenza, alla ricerca del suo primo amore, un ragazzo indiano condannato dalla sua comunità perché gay. Per Douglas e Jean, vecchia coppia ormai logorata e insoddisfatta, il viaggio costituisce un ultimo tentativo per dare una svolta al loro rapporto. Per la xenofoba governante in pensione Muriel, l'India è semplicemente un posto dove ricevere delle cure mediche a poco prezzo. Per l'impenitente Norman e la vivace Madge è la ricerca di una seconda giovinezza. Sono tutti, allo stesso modo, disorientati da un'India ricca di contrasti: inebriante e spaventosa, tradizionale e moderna, meravigliosa ma incomprensibile. All'inizio l'eterogeneo gruppo sembra incerto riguardo al futuro, ma quando inizieranno a fare nuovi incontri scoprendo cose inaspettate, decideranno di lasciarsi il passato alle spalle."The Best Exotic Marigold Hotel" diventa, pur nel suo aspetto un po' fatiscente, un luogo favolistico in cui possono avverarsi i desideri più reconditi; un territorio dell'anima dove è possibile finalmente conoscere la propria essenza e dare libero sfogo ai propri sentimenti. Distrarsi, tentare l'ultima avventura, chissà, addirittura ricominciare una nuova vita piena di cambiamenti e di sorprese...

Nel cuore del Rajasthan, stato magico e vibrante dell'India, il regista John Madden (un ragazzo, è del 1949) ambienta **MARIGOLD HOTEL** ispirandosi al romanzo "These foolish things" di Deborah Moggach, (tradotto in Italia con "Mio suocero, il gin e il succo di mango") con la stessa simpatia che ha assicurato un gran successo al suo "Shakespeare in love" (1998) e a "Il mandolino del Capitano Corelli" (2001). **MARIGOLD HOTEL** invita ad accogliere con gioia i cambiamenti inaspettati della vita, perché tutto quello che sappiamo del futuro è che sarà diverso e forse ciò di cui abbiamo veramente paura è che rimanga tutto uguale...

**MARIGOLD HOTEL** sarà presentato **Martedì 13 Novembre**, nell'ambito della 22<sup>a</sup> Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**